

2011

ISTAT – URC Lazio

A cura di

Paola Francesca Cortese,
Daniela Ferrazza

QUALITÀ DEL DATO E QUALITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE: LE ESPERIENZE DELL'URC LAZIO

Indice

Premessa	p.3
Capitolo 1 – L’Ufficio Regionale di Censimento del Lazio e le attività di supporto al 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni	p.5
Capitolo 2 - Il progetto “Sotto a chi conta” – obiettivi strategici e operativi	p.9
Capitolo 3 – I risultati	p.13
Capitolo 4 – La valutazione	p.14
Conclusioni	p.16

Qualità del dato e qualità nell'organizzazione: le esperienze dell'URC - Ufficio Regionale di Censimento della Regione Lazio

Premessa¹

Uno degli obiettivi strategici perseguiti dall'Istituto Nazionale di Statistica in Italia è la qualità dei processi e dei prodotti della produzione ufficiale di dati statistici. Un importante indicatore del livello raggiunto in tal senso, è dato dall'aderenza dei processi statistici in ambito Istat al quadro di riferimento concettuale sviluppato dal Sistema Statistico Europeo. L'elevata sovrapponibilità dei modelli di governo e delle procedure dei processi statistici europeo e italiano è posta a garanzia dell'ottimo lavoro che l'Istituto ha realizzato e realizza quotidianamente nel perseguire l'obiettivo. La strada maestra naturalmente è l'innovazione: gli elevati livelli di qualità raggiunti dalla statistica ufficiale prodotta dall'Istituto è anche il risultato di importanti innovazioni metodologiche e tecnologiche *quality oriented*, capaci di implementare sinergicamente tutti i punti del codice italiano della statistica ufficiale². È in tale contesto che si dà la lettura più autentica della nuova *governance* del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni.

L'Ufficio Istat Territoriale per il Lazio (DCSR/B), al cui interno si è costituito l'Ufficio Regionale di Censimento per il Lazio (da ora in poi URC), è stato protagonista, nel corso della rilevazione censuaria, di una serie di attività, ulteriori rispetto a quelle istituzionalmente previste, di assistenza tecnica agli organi di censimento e di promozione della cultura statistica.

Il presente documento intende dar conto di entrambe le linee di attività inevitabilmente connesse nella prassi; sia quindi di quelle istituzionalmente previste da Piano Generale di Censimento (da ora in poi PGC), sia, in particolare, di quelle specificatamente progettate e realizzate in seno all'Ufficio, che hanno fornito ulteriore occasione per mettere a frutto le competenze dei componenti dell'URC, e che si sono concretizzate, in alcuni casi, nella costituzione di Gruppi "speciali" di collaborazione con Enti Locali, a testimonianza dell'intenso contatto che caratterizza le relazioni tra l'Ufficio Territoriale Istat per il Lazio e gli altri attori della statistica ufficiale presenti sul territorio.

Le specifiche modalità seguite nella progettazione, realizzazione e valutazione di tali interventi, finalizzati essenzialmente al miglioramento della qualità del dato censuario e all'aumento della copertura censuaria laddove questa fosse ritenuta "a rischio", costituiscono un patrimonio che l'Ufficio intende mettere a disposizione di tutto l'Ente, poiché al di là dei concreti risultati ottenuti – che pure assumono un'importanza cruciale per gli obiettivi dell'Ufficio – ciò che viene considerato strategico è soprattutto un certo modo di procedere, un preciso modo di interpretare alcune delle funzioni caratteristiche degli Uffici della rete territoriale Istat (l'assistenza tecnica al territorio, la promozione dello sviluppo del Sistan) che potrebbe contribuire positivamente allo sviluppo della cultura organizzativa dell'Istituto.

Alcune innovazioni metodologiche e tecniche introdotte in occasione del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (risposta spontanea e risposta multicanale) hanno richiamato ad un ruolo attivo tutta la cittadinanza: la partecipazione dei cittadini è assurta a chiave di volta del successo del censimento in termini sia del raggiungimento della copertura censuaria, sia della

¹ La premessa è redatta dalla dr.ssa Paola Francesca Cortese

² L'adozione, nel 2010, del Codice italiano della statistica ufficiale, che si fonda sui principi del codice europeo, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la *governance* del Sistema statistico nazionale e testimonia il forte impegno del Sistema volto a garantire la qualità della statistica ufficiale.

qualità del dato raccolto e della tempestività nella sua divulgazione, quindi anche della coerenza del dato prodotto (promozione della risposta spontanea via web).

Capitolo 1 - L'Ufficio Regionale di Censimento del Lazio e le attività di supporto al 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni³

L'URC è caratterizzato da una composizione di professionalità eterogenee che contribuiscono alla implementazione delle attività previste.

URC LAZIO - COMPOSIZIONE	
RUOLO	NOME E COGNOME
Responsabile	Paola Francesca Cortese
Vice responsabile	Francesca Dota
RIT- Responsabile Istat Territoriale	
Frosinone	Salvatore Di Pasquale
Latina	Roberta Panaccione
Roma	Francesca Dota, Daniela Ferrazza, Rosanna Mosca
Rieti	Riccardo Muzi
Viterbo	Yuri Di Crescenzo
Segreteria	Patrizia Billi, Giuseppe De Donno, Massimo Grossi, Delia Notarrigo, Elisabetta Sportello

Come è noto, il PGC determina i compiti dei vari attori impegnati sul campo. In tal senso, in fase di organizzazione della rilevazione censuaria (marzo-settembre 2011), l'URC è stato impegnato nella formazione "a cascata" ai componenti degli organi di censimento secondo tre *step* successivi:

- ✓ la formazione ai responsabili e ai componenti dell'Ufficio Provinciale di Censimento del Lazio (da ora in poi UPC);
- ✓ la formazione ai responsabili e ai componenti degli Uffici Comunali di Censimento del Lazio (da ora in poi UCC);
- ✓ il supporto alla formazione alla rete dei coordinatori e dei rilevatori comunali (in collaborazione con gli UPC)

In tale contesto, l'attività dell'URC è stata molto intensa, di seguito alcuni numeri che possono dare indicazioni in merito, con riferimento a quanto realizzato ad oggi (21/10/2011):

- 108 giornate di formazione dedicate agli UCC;
- 21 incontri realizzati dei gruppi RIT-UCC;

³ Il capitolo è stato redatto dalla dr.ssa Paola Francesca Cortese

- 30 incontri/riunioni con gli UPC;
- 90 incontri/riunioni sul territorio;
- 95 incontri formativi in cui sono intervenuti gli UPC;
- 876 addetti comunali incontrati in occasione delle giornate in-formative in fase di costituzione degli UCC;
- 36 componenti degli UPC formati;
- 1.158 componenti degli UCC formati;
- 2.125 di operatori della rete formati.

Parallelamente, l'URC ha realizzato ulteriori attività volte a promuovere adeguate strategie di organizzazione degli UCC, nonché di promozione del censimento presso la cittadinanza.

In primo luogo, in fase di costituzione degli UCC, l'URC ha organizzato incontri in-formativi su tutto il territorio regionale. Nella primavera del 2011 L'URC ha incontrato i costituenti UCC al fine di trasferire ai Responsabili le necessarie informazioni sulle innovazioni tecniche e metodologiche previste dal PGC relativo al 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, sul quadro normativo di riferimento e, dunque, sui margini di autonomia nelle scelte strategiche e organizzative che i Responsabili degli UCC sono stati chiamati a fare, sia con riferimento alla *governance* dell'UCC, sia con riferimento all'organizzazione della intera rete di rilevazione.

In secondo luogo, sono state messe in campo attività di supporto e di collaborazione "speciale" che hanno coinvolto alcuni UCC del territorio regionale (giugno-novembre 2011). La proposta di collaborazione, avanzata dall'URC, promossa anche dagli UPC del territorio regionale, ha avuto come destinatari Comuni noti all'Ufficio Territoriale per il Lazio per le difficoltà oggettive che questi spesso hanno mostrato nella gestione delle attività loro affidate in quei processi di produzione della statistica ufficiale nei quali sono stati fin ora coinvolti in qualità di organi del Sistan. Il contesto era dunque di potenziale criticità legata sia alla copertura censuaria, sia alla qualità del dato raccolto. Le misure oggettive delle criticità maggiormente tenute in considerazione sono state:

- la difficoltà ad intercettare la cittadinanza per motivi legati:
 - all'ampiezza della popolazione;
 - alla complessità territoriale (dispersione e scarsa visibilità delle unità di rilevazione sul territorio);
 - alla presenza di particolari categorie di popolazione;
 - alle aree di nuova costruzione e urbanizzazione;
 - alle modalità differenziate di utilizzo/fruizione de, e presenza su, il territorio da parte dei cittadini (lavoratori/trici pendolari, studenti, anziani, stranieri etc.),
- l'atteggiamento di diffidenza e di scarsa propensione dei cittadini a rispondere al fabbisogno informativo previsto dal Censimento.

Tali criticità avrebbero potuto anche aumentare il loro potenziale negativo sulle attività censuarie, qualora fossero state accompagnate da scelte strategiche/organizzative degli attori in campo (UCC) inadeguate in termini di organizzazione delle attività, piano logistico di supporto alle stesse e individuazione, organizzazione e governo della rete di rilevazione.

Pertanto, l'URC ha attivato – a partire da specifiche richieste degli UCC – una serie di collaborazioni bilaterali finalizzate a definire e condividere:

- ✓ l'organizzazione delle attività dell'UCC e dei Centri Comunali di Raccolta (CCR);
- ✓ le strategie organizzative della rete di rilevazione;
- ✓ le strategie organizzative delle attività di rilevazione (dimensionamento e organizzazione della rete di rilevazione);
- ✓ la sensibilizzazione alla risposta spontanea ed in particolare alla risposta via web.

Sono stati dunque costituiti **sei gruppi di collaborazione URC-UCC** grazie ai quali sono state realizzate attività di promozione del censimento rivolte ai cittadini, con particolare attenzione alla modalità di restituzione del questionario via web.

GRUPPI DI COLLABORAZIONE URC – UCC (Coordinati dal responsabile URC Lazio, Paola Francesca Cortese)		
UCC	Componenti URC coinvolti	
Aprila	Roberta Panaccione	
Ardea	Francesca Dota, Rosanna Mosca	
Cerveteri	Francesca Dota, Rosanna Mosca	
Gaeta	Riccardo Muzi	
Guidonia	Francesca Dota, Rosanna Mosca	
Latina	Roberta Panaccione	

Le complesse dinamiche che si sono sviluppate nella gestione dei gruppi di collaborazione “speciale” ci hanno anche fornito una preziosa occasione di crescita della conoscenza del nostro territorio. Ciò ci ha aiutato a focalizzare meglio la reale portata di criticità, forse prima sottovalutate, che precipitano negativamente sulla corretta implementazione dei processi di produzione della statistica ufficiale che coinvolgono taluni nodi del Sistan, in particolare tra quelli incardinati negli Enti Locali. In tale contesto di “scoperta”, si è di fatto disvelata una diffusa scarsa conoscenza della *mission* dell'Istat e del Sistan, dei suoi metodi e dei suoi scopi istituzionali di interesse collettivo. Siamo quindi sempre più convinti che la scelta di mettere in sicurezza le operazioni censuarie, soprattutto in alcuni comuni, sia stata non solo corretta e necessaria, ma anche lungimirante perché ha prodotto, nella particolare prassi che ha caratterizzato il lavoro nei gruppi (coinvolgimento di tutti gli attori in campo), non solo la definizione di un quadro sociale ed organizzativo favorevole alla riuscita del censimento, ma anche un maggiore senso di appartenenza ad una comunità che lavora per il bene comune della collettività nazionale e non solo.

Comunque già nella fase di progettazione degli interventi, l'URC ha scelto, quale obiettivo da perseguire, il coinvolgimento attivo degli UCC nella promozione delle attività censuarie "sul campo". È infatti ben chiaro quanto questo possa essere funzionale alla costruzione "dal basso" della collaborazione tra l'Istat e gli Enti del Sistan, e tra questi e le famiglie (i cittadini) al fine di innescare meccanismi virtuosi di riconoscimento reciproco e di migliorare, sia nel medio sia nel lungo periodo, lo spirito di collaborazione degli attori che, a vario titolo, l'Istat di volta in volta coinvolge sul territorio nella realizzazione delle proprie attività di indagine.

Su tali premesse è nato il Progetto "Sotto a chi conta", che di fatto ha costituito e costituisce la "costola" delle attività censuarie svolte dall'Ufficio, completandole e potenziandole con modalità di intervento del tutto peculiari e innovative.

Le parole chiave della collaborazione sono state e sono:

- ✓ la partecipazione;
- ✓ la conoscenza e la familiarità;
- ✓ il patto tra generazioni;
- ✓ il patto tra cittadini e istituzioni;

Capitolo 2 - Il progetto "Sotto a chi conta" - obiettivi strategici e operativi⁴

Gli obiettivi strategici del progetto sono:

- la promozione della statistica ufficiale e della cultura statistica;
- la stimolazione di un rapporto di stretta **collaborazione** tra l'Istat (Ufficio Territoriale) e gli Enti Sistan (collaborazioni con gli uffici di censimento comunale-UCC-, che sono promotori, insieme all'Istat dei diversi interventi sul territorio);
- l'Instaurazione di un rapporto di **familiarità/partecipazione e di fiducia** tra l'Istat e gli Enti del Sistan e tra questi e i cittadini.

L'*obiettivo operativo* è la promozione del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni al fine di:

- aumentare la **copertura censuaria**;
- aumentare la **qualità del dato raccolto**;
- stimolare ed incentivare la **risposta spontanea** dei cittadini e in particolare la risposta via web.

IL PROGETTO SOTTO A CHI CONTA – SCHEMA DI SINTESI

FASI	Ruoli	Componenti URC
Progettazione	Coordinamento	Paola Francesca Cortese, Daniela Ferrazza
	Partecipazione alla progettazione	Paola Francesca Cortese, Francesca Dota, Daniela Ferrazza, Roberta Panaccione, Riccardo Muzi, Delia Notarrigo
Realizzazione scuole elementari	Coordinamento	Paola Francesca Cortese
	Gestione organizzativa	Paola Francesca Cortese, Daniela Ferrazza, Roberta Panaccione, Delia Notarrigo
	Gestione degli eventi	Paola Francesca Cortese, Francesca Dota, Daniela Ferrazza, Rosanna Mosca, Riccardo Muzi, Roberta Panaccione
Realizzazione scuole secondarie superiori	Coordinamento	Paola Francesca Cortese
	Gestione organizzativa	Paola Francesca Cortese, Francesca Dota
	Gestione degli eventi	Francesca Dota, Rosanna Mosca
	Elaborazione risultati	Paola Francesca Cortese
Valutazione	Coordinamento	Daniela Ferrazza
	Partecipazione alla valutazione	Paola Francesca Cortese, Francesca Dota, Daniela Ferrazza

⁴ Il capitolo è stato redatto dalla dr.ssa Daniela Ferrazza

La progettazione

La progettazione complessiva è il risultato delle premesse contestuali sopra elencate nell'ambito delle quali i componenti dell'URC, che a vario titolo hanno preso parte alla predisposizione degli strumenti, si sono attivati per individuare iniziative che possano rispondere all'esigenza di migliorare la copertura censuaria in zone critiche, stimolare la compilazione via web e, soprattutto, promuovere un'immagine del censimento e della statistica ufficiale più familiare e vicina al linguaggio dei cittadini, di tutte le età.

Il progetto individua due target principali:

- i bambini delle scuole elementari e genitori ("Piacere bambini, conosciamoci!");
- i ragazzi delle scuole secondarie ("Piacere ragazzi, conosciamoci!").

Il progetto "Piacere bambini, conosciamoci" ha ottenuto il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, a firma del Direttore dell'Istituzione, dr. Lucio Battistotti, e della Prefettura – UTG di Roma, a firma del Prefetto, dr. Giuseppe Pecoraro.

L'URC ha ritenuto che la promozione della cultura statistica, in particolare la promozione del censimento dovesse essere perseguita:

- tra i bambini della scuola primaria, per almeno tre motivi: l'età dell'apprendimento, che favorisce il radicamento del messaggio; la particolare intimità e condivisione delle esperienze quotidiane nel rapporto tra bambino e riferimenti familiari; le potenzialità di disseminazione dei contenuti veicolati;
- tra i ragazzi delle altre scuole (medie inferiori e superiori), sia per le ragioni di conoscenza, diffusione e disseminazione di già illustrate, sia per la promozione di soluzioni operative legate al censimento e relative alla restituzione dei modelli di rilevazione. Si tratta, in tale contesto, della promozione della risposta spontanea ed in particolare della risposta tramite web e l'obiettivo è riassumibile attraverso lo slogan "un patto tra generazioni" (i ragazzi aiutano i loro ascendenti – genitori e nonni - nella compilazione del modello di censimento tramite web).

L'obiettivo prefissato nel caso del target dei bambini/ragazzi è stato dichiaratamente quello di far diventare il Censimento un'esperienza vicina al loro mondo "fantastico" e ciò tramite la sua messa in scena teatrale. A tal fine si è ritenuto strategico avvalersi della collaborazione di professionisti nel settore: gli Accettella, del Teatro Mongiovino – teatro stabile di innovazione per l'infanzia - hanno raccolto la sfida dell'URC. La stesura del copione "a quattro mani" (URC – Accettella) ha garantito la correttezza delle informazioni trasmesse (cosa è il censimento, a cosa serve, perché è importante rispondere) e l'efficacia del medium (un mago prestigiatore, un copione brillante) attestandosi dunque ad un livello semantico molto adeguato al target.

Con i ragazzi più grandi, l'idea del patto tra generazioni è stata certamente centrale anche nei contenuti che hanno caratterizzato gli interventi. Inoltre, considerando l'età dei ragazzi coinvolti e contando sulla loro proattività si è scelto di intervenire, nel caso del Liceo classico Vivona di Roma, attraverso la realizzazione di un focus group, tecnica di indagine capace, nelle premesse, di offrire ai ragazzi stimoli strutturati da cui partire per far emergere l'inatteso con riferimento alla loro percezione del Censimento e di colmare, dunque, le eventuali lacune informative. L'intervista/discussione di gruppo ha stimolato l'emersione delle principali curiosità conoscitive dei ragazzi, indagando sulle opinioni sul censimento anche nei termini della sua rilevanza

istituzionale. Si è anche indagato sugli ulteriori fabbisogni informativi che, secondo i ragazzi, dovrebbero essere soddisfatti dal censimento.

La realizzazione degli eventi

La fase di realizzazione degli eventi ha impegnato intensamente i componenti dell'URC in un momento in cui già le sole attività censuarie previste da PGC assorbivano per intero le energie e il tempo di lavoro dei componenti l'Ufficio (fase di formazione e fase di rilevazione). Si è dovuto quindi lavorare ulteriormente nella gestione dei tempi, dei carichi di lavoro e delle priorità di tutto l'Ufficio.

La gestione organizzativa, relativa ai contatti con le scuole, alla definizione della logistica, agli aspetti comunicativi, si è rivelata molto impegnativa e rilevante. In particolare, il ruolo dei componenti dell'URC in questa fase è stato proprio quello di *trait d'union*, e burocratica (supporto nella implementazione delle adempimenti formali da assolvere) tra gli UCC, e dunque gli Enti locali, e le Scuole e tra questi e la Compagnia teatrale. In positivo, tale attività ha di già conseguito alcuni rilevanti successi, promuovendo l'intessarsi di rapporti efficaci ed efficienti e diretti, nuovi per tutti gli attori coinvolti, tra persone impegnate in organizzazioni diverse tutte tese verso il medesimo scopo: la realizzazione del censimento, finalmente decodificato come rilevante a livello nazionale e trans-nazionale e fondamentale per il bene della collettività tutta.

Le scelte relative alla gestione degli eventi (rapporto diretto con la platea dei bambini/ragazzi) ha preliminarmente richiesto l'analisi delle capacità specifiche di relazione dei componenti dell'URC. Ciò ha consentito un'adeguata selezione dei soli componenti URC che hanno manifestato una certa propensione/disponibilità in tal senso.

La struttura dell'intervento nelle scuole elementari

- Saluti introduttivi e presentazione della giornata da parte di un rappresentante URC insieme a un rappresentante UCC.

I rappresentanti URC e UCC salutano i bambini presenti, utilizzando un linguaggio confidenziale (uso del tu, presentazione tramite l'utilizzo del solo nome di battesimo) e semplice, ma non banale. Viene spiegato cosa fa l'Istat e cosa fa l'Ufficio Comunale di Censimento.

- Rappresentazione teatrale a cura della compagnia degli Accettella.

Attraverso la tecnica mista di recitazione, magia e uso delle marionette, il censimento viene raccontato ai bambini con la voce di quattro personaggi (Il Signor Più, L'ingegner Diviso, L'avvocato Per e il Signor Meno -vedi scheda artistica Accettella allegata).

- Intervento Istat: "cosa è il censimento e gioco del censimento".

Proiezione di una serie di diapositive definite ad hoc per spiegare ai bambini sia cosa è il censimento e perché è importante la partecipare spontanea, sia quanto esso sia importante come documento attraverso il quale leggere il cambiamento del Paese e, in particolare, attraverso il quale descrivere i cambiamenti nella vita quotidiana dei bambini (ricorrente

ricorso alla vita quotidiana dei genitori quando questi erano bambini) – il censimento come fotografia del Paese).

Svolgimento del Gioco del Censimento: i bambini vengono coinvolti in un gioco del Censimento che prevede la somministrazione di un breve questionario composto da 3 domande (età, classe frequentata, sesso) e il trasferimento delle informazioni richieste direttamente tramite internet: la compilazione cartacea viene immediatamente inserita via web tramite un link appositamente predisposto contenente un DB che genera automaticamente grafici che i bambini possono visionare subito, osservando i primi risultati della loro compilazione⁵.

La struttura dell'intervento nelle scuole secondarie superiori

- Saluti introduttivi e presentazione dell'iniziativa.
- Distribuzione ai presenti di una copia del Foglio di famiglia CP1.
- Focus group condotto a partire da una serie di stimoli in ipotesi rilevanti per i ragazzi della fascia di età coinvolta.

Le dimensioni previste nella traccia sono: Il censimento come fotografia della popolazione; La famiglia; I cittadini stranieri; L'istruzione (quest'ultimo non è stato affrontato per mancanza di tempo). Sollecitazione dell'emersione di aspetti imprevisti con riferimento alle aspettative riguardo al Censimento.

Entrambi gli interventi sono stati condotti con l'ausilio di mezzi di registrazione audio e/o video che hanno consentito di promuovere il protagonismo dei ragazzi e di realizzare prodotti finali migliori da un punto di vista comunicativo/divulgativo.

⁵ L'applicativo è stato realizzato dalla collega Alessia Ciuffo.

Capitolo 3 - I risultati⁶

I primi risultati alla data del 21 ottobre 2011

È evidente che si rimanda alla fase di valutazione la puntuale analisi dei risultati ottenuti. Ad oggi sono comunque disponibili i primi numeri relativi alla fase di realizzazione degli eventi nelle scuole elementari e medie superiori:

- scuole elementari:
 - 4 eventi realizzati (2 a Ladispoli – 18 ottobre 2011, 2 a Latina – 19 e 20 ottobre 2011);
 - 3 istituti coinvolti;
 - 2 UCC coinvolti;
 - circa 500 bambini raggiunti,
- scuole medie superiori:
 - un evento realizzato (Roma – 17 ottobre 2011)
 - un istituto coinvolto
 - circa 50 ragazzi raggiunti

Risultati attesi al termine delle attività

Si prevede di raggiungere altre scuole elementari. Il calendario è già definito per un totale di dieci eventi in dieci differenti scuole (circa 800-1.000 bambini) e 5 UCC coinvolti (Guidonia Montecelio, Ardea e Cerveteri oltre Ladispoli e Latina). Per le altre scuole ancora non si è consolidato né il calendario, né l'elenco delle scuole che saranno interessate.

Il risultato più importante registrato con riferimento all'evento nel Liceo classico è l'accordo, ancora informale, preso con il Dirigente scolastico per proseguire in una serie di incontri a tema sulle diverse indagini Istat.

In tutti gli altri istituti coinvolti si è registrata/stimolata una richiesta di collaborazione tra Istat-Sistan e scuola che vada oltre le attività censuarie e che coinvolga i bambini/ragazzi e il corpo docente in attività didattiche e informative/formative sul tema della statistica ufficiale, della sua rilevanza, dei metodi e delle tecniche nonché dei processi che la giustificano istituzionalmente e che la governano.

⁶ Il capitolo 3 è stato redatto dalla dr.ssa Paola Francesca Cortese

Capitolo 4 - La valutazione⁷

La valutazione del progetto seguirà un disegno incentrato sulla distinzione (e connessione) tra teoria del programma e teoria dell'implementazione (Weiss C.H., 1997, *Theory-based evaluation: Past, Present and Future*. In Rog D.J.(ed.) *Progress and future direction in Evaluation, New Directions for Evaluation*, 76).

La **teoria del programma** ipotizza che si possa migliorare la qualità del dato e stimolare la risposta spontanea dei cittadini al censimento veicolando alcune informazioni strategiche non sempre adeguatamente diffuse (segretezza del dato, valenza sociale del censimento) ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi più grandi.

Nella fascia di età degli adolescenti (scuole elementari) il contatto e lo scambio quotidiano tra bambini e genitori si presenta come particolarmente intenso; pertanto, trasmettendo un messaggio ai bambini attraverso un canale comunicativo giudicato adeguato per loro (il linguaggio teatrale) si ritiene che essi possano successivamente trasmettere, con entusiasmo e "competenza" tale messaggio nel proprio nucleo familiare e che da questo possa poi essere veicolato ai gruppi sociali di riferimento della famiglia intera, componente per componente.

Questa trasmissione "attraverso i bambini" dovrebbe consentire una familiarizzazione del messaggio in questione, dovrebbe quindi spostare la percezione del censimento dall'obbligo amministrativo all'azione motivata.

Accanto alla teoria del programma è sempre opportuno considerare anche la **teoria dell'implementazione**; ovvero rispondere alla domanda "Cosa devo fare/organizzare per realizzare queste attività?". In questo caso si è trattato, ad esempio di:

- scegliere il tipo di canale comunicativo (teatro);
- individuare una compagnia teatrale disponibile;
- trovare soluzioni relative ai finanziamenti delle rappresentazioni;
- individuare Comuni (UCC) eleggibili ed interessati;
- scegliere le scuole fornite di adeguata logistica;
- mettere in comunicazione compagnia teatrale e Scuole (o UCC);
- curare il calendario degli eventi compatibilmente con le esigenze degli Uffici coinvolti;
- etc..

In sede di valutazione del progetto ci si occuperà di sottoporre a giudizio entrambi gli aspetti dell'intervento, poiché dalla loro connessione possono emergere indicazioni utili circa l'efficacia e l'efficienza del progetto stesso.

L'intervento, in altre parole, può raggiungere più o meno l'obiettivo previsto per debolezze nella teoria del programma oppure per difficoltà nella teoria dell'implementazione. Parallelamente, eventuali aspetti di virtù possono essere presenti in entrambe le dimensioni ed è pertanto opportuno programmare di indagare entrambe le teorie nella fase valutativa.

⁷ Il capitolo è stato redatto dalla dr.ssa Daniela Ferrazza

Con riferimento alla teoria del programma appare percorribile l'ipotesi di ritornare sui territori impattati dall'intervento e realizzare delle re-interviste capaci di testare la bontà della teoria del programma. Di seguito alcune ipotesi, teoricamente complementari:

- Ipotesi 1
 - Realizzare dei focus group con gruppi di genitori dei bambini coinvolti dall'evento per verificare che il processo che si era immaginato si sia verificato e come.
 - Predisporre una scheda di rilevazione da sottoporre ai genitori per raccogliere le informazioni in maniera standardizzata circa gli aspetti indagati dal focus (il bambino/la bambina ha parlato dell'evento? Su quali aspetti si è concentrato il suo racconto? Quando è stato compilato il questionario? Il bambino ha partecipato/commentato la compilazione?, etc.).
- Ipotesi 2
 - Realizzare delle interviste con le insegnanti che hanno accompagnato i bambini per capire la loro opinione sugli interventi e scoprire se l'evento abbia in effetti causato un effetto ricordo presso i bambini nei giorni successivi allo spettacolo.
- Ipotesi 3
 - Incontrare i bambini e sottoporre loro delle domande su:
 - cosa è il censimento;
 - a cosa serve il censimento;
 - come fare per rispondere al Censimento.

Con riferimento alla teoria dell'implementazione, si procederà alla redazione partecipata (da tutti i componenti URC che hanno avuto un ruolo in questa parte del progetto) di una *check list* di tutti gli *step* necessari per realizzare un evento e sottoporla come fosse una scheda di intervista ai Responsabili Istat Territoriali che hanno curato l'organizzazione delle rappresentazioni, compilando una scheda per ogni evento.

Dai risultati emergenti dalle due linee di valutazione emergeranno indicazioni e suggerimenti circa punti di forza e di debolezza dell'intervento da utilizzare per riformulare l'intervento stesso in futuro.

Conclusioni⁸

Il complesso lavoro che l'URC del Lazio sta realizzando ha una pluralità di obiettivi il cui raggiungimento non è da intendersi a brevissimo periodo.

Solo dopo le attività di valutazione sarà possibile capire quanto le azioni intraprese e quelle previste siano servite a raggiungere alcuni, e quali, degli obiettivi che il gruppo di lavoro si è dato e in quale fase o momento della sperimentazione si sono raggrumate le maggiori criticità e dove si possono individuare i punti di forza. Ci aspettiamo risultati nell'uno e nell'altro senso così come ci aspettiamo di individuare errori di programma e di implementazione. Ma siamo fiduciosi che possano arrivare anche le conferme.

Sulla base delle risposte sapremo come continuare, perché il lavoro che abbiamo iniziato ha una vocazione che va oltre il teatro, la scuola e il censimento: va nella direzione della *mission* dell'Istituto che è quella di servire sempre la crescita della conoscenza e della competenza collettiva ed individuale:

- collettiva, creando un humus nel quale la diffusione della cultura statistica ufficiale di interesse nazionale e trans-nazionale possa crescere e dove la conoscenza statistica sia intesa nella sua duplice valenza, quella di servire alla conoscenza ed alla crescita di specifiche competenze e quella di essere in sé conoscenza e competenza scientifica, con il fine ultimo di servire la collettività.
- individuale, sviluppando il senso di consapevolezza dei cittadini sulla missione della statistica ufficiale e quindi accrescendo la responsabilità individuale nella realizzazione dei processi di produzione della statistica ufficiale che coinvolgono la collettività per il bene della collettività,

Inoltre, quanto realizzato si propone come esempio di prassi che può contribuire positivamente allo sviluppo della cultura organizzativa dell'Istituto, sempre più orientata al concetto di qualità a vari livelli e in vari ambiti: qualità del dato (che ci si aspetta aver migliorato grazie agli interventi realizzati) e qualità nell'organizzazione a livello macro (che si costruisce quotidianamente tramite la sedimentazione di prassi strutturate in modo da riuscire a trarre lezioni interessanti dalle attività intraprese e di metterle a frutto per il miglioramento dell'Ente).

Al momento possiamo però affermare con soddisfazione che il progetto sta generando una grande curiosità ed un vivo entusiasmo che di fatto ci fa molto ben sperare.

⁸ Le conclusioni sono state redatte dalla dr.ssa Paola Francesca Cortese